

| | |
|---|--|
| <p>Domenica 15 giugno</p> <p>SOLENNITA' DELLA SANTA TRINITA'</p> | <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Lina e Domenico Partel – defunti Alberti e Corona (ann) d. Caterina e Martino Da Rugna – d. Celso Cestaro e Mariuccia Borella</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Giovanna ed Ernesto – d. Francesco Lucian e familiari</p> <p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: defunti fam. Fontana, Giovanni e per le anime d. Mario C. e famiglia Giovanni Simion defunti Depaoli e Scalet – d. Bianca (ann) d. Maria e Quirino Zagonel (ann)</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Bepi, Livia e Padre Modesto – d. Albino e Rosa Scalet defunti Simoni e Tavernaro – d. Giulia, Marino e Piera Scalet d. Gabriella e Silvano Scalet – d. Mario Scalet e Agnese Pradel (ann)</p> |
| <p>Lunedì 16 giugno</p> | <p>Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: d. Rinaldo Scalet – d. Emidio Corona – d. Giacomo Faoro (Poloni)</p> |
| <p>Martedì 17 giugno</p> | <p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): d. Ines Bellot e defunti famiglia Crepaz – d. Claudio e Stefano Toti per i defunti di Pierina Corona – d. Gabriele Gubert</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror:</p> |
| <p>Mercoledì 18 giugno</p> | <p>Ore 8.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): defunti famiglia Corona – per le anime del Purgatorio più abbandonate</p> <p>Adorazione Eucaristica fino alle 12.00</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: defunti Depaoli e Scalet</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa a Siror:</p> |
| <p>Giovedì 19 giugno</p> | <p>Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua: d. Augusta, Giustino, Giovanni e Guido Scalet d. Alberto e Giovanna Gadenz – d. Raffaele e Maria Debertolis</p> |
| <p>Venerdì 20 giugno</p> | <p>Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto) Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico</p> |
| <p>Sabato 21 giugno</p> | <p>Ore 18.00: Santa Messa Vigiliare a Fiera (Arcipretale)</p> |
| <p>Domenica 22 giugno</p> <p>SOLENNITA' DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO</p> | <p>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Sagron Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Giovanni Simoni (ann) – d. Narciso Loss</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Aldo Miele – d. Raffaele e Maria Debertolis – d. Giuseppe e Mariota Scalet d. Matteo e Adelina Pradel – d. Luigi Centa</p> <p>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C.: d. Angelo Scalet e familiari defunti</p> |

Unità Pastorale di Soprapieve



fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'

15 giugno 2025

“LO SPIRITO VI GUIDERA' ALLA VERITA' TUTTA INTERA”

a cura di don Silvio Pradel

La Santissima Trinità è sempre stata un mezzo tabù per i “calcoli” numerici che si devono fare con il forte rischio che non risultino. Sommare tre volte uno facendo risultare ancora uno è un po’ problematico. Prendiamo il segno della croce: nessun gesto è così familiare per il cristiano come questo; potremmo dire quasi che è nel suo DNA. Eppure, queste Persone che si nominano nel segno di croce ci fanno così tanta difficoltà. Allora, per comprendere il mistero della Trinità dobbiamo partire da un’altra angolatura. Anziché “dare ai numeri” partiamo dal fatto che noi siamo simili a Dio: “a sua immagine e somiglianza”. Noi vediamo che Dio è una piccola comunità di Persone: Padre, Figlio, Spirito Santo, le chiamiamo noi in maniera convenzionale. Gesù è stato quello che ci ha spiegato il nostro Dio, cioè la Trinità. Queste tre Persone sono figure familiari che riflettono la nostra vita sociale. Allora è bello pensare che grazie alla Trinità noi non diventiamo mai “numero” Giovanni è l’evangelista che si dilunga maggiormente a descrivere la Trinità: “...io e il Padre siamo una cosa sola... chi vede me vede il Padre... tutto quello che il Padre possiede è mio... il Padre vi manderà il mio Spirito che vi ricorderà tutto ciò che vi ho insegnato...”. Questi sono solo alcuni passi che ci parlano di questo Dio, unico “nel suo genere”. Allora, Dio è fatto di relazioni. Padre, Figlio, Spirito Santo sono in stretta relazione l’Uno con l’Altro. E dove sta la “madre”?... La lingua originario in cui è stata spiegata la Trinità è l’ebraico e in ebraico “Spirito” (ruah – respiro) è femminile. Essendo noi immagine di Dio, ecco che anche nella Trinità c’è la dimensione femminile. Queste relazioni mettono in evidenza la pienezza delle Persone: sono uguali e sono distinte, e tuttavia inseparabili. Allora anche l’uomo, essendo immagine e somiglianza di Dio, esiste come relazione. Quando Adamo era da solo, era soltanto un “essere vivente”, generico, non era ancora uomo completo. Solo il “tu” della donna lo ha fatto uomo completo. L’uomo allora è fatto per stare in società o, meglio, per vivere in comunità. Allora, come la mettiamo con gli eremiti che vivono completamente isolati, e conducono una vita lontano dagli altri uomini? Non c’è niente di contraddittorio in questo. Anzitutto è una scelta personale di rinunciare alle relazioni sociali, ma con questo non ha rinunciato alla “relazione”: ha scelto la relazione solo con Dio. E questa è anche relazione; è anche un mettersi a tu per tu con qualcuno e questo Qualcuno può “riempirti” molto più che la relazione con gli uomini. La Trinità allora non è uno spauracchio, ma un qualcosa di veramente bello e consolante: Un Dio-papà che ci abbraccia quando torniamo pentiti; un Figlio che conosce le difficoltà, le paure, la sofferenza della nostra vita, la morte; uno Spirito Santo che ci difende dal Maligno, si sorregge quando siamo scoraggiati e ci guida a tutta la verità. E questo ci apre alla speranza: in un mondo che chiude sempre più le porte alla speranza, troviamo un Dio che è speranza, è salvezza, è incontro, è dialogo, è relazione, è amore, è misericordia. A tutti auguro che la Trinità diventi sempre più familiare e ci faccia assaporare la gioia del nostro Dio.

Comunità in cammino...

Mercoledì 18 giugno – alla Madonna dell’Aiuto alle ore 8.00 – s. Messa. Segue **Adorazione Eucaristica** fino alle 12.00.

Alle ore 20.00 – in oratorio a Pieve – **Gruppo della Parola sul Vangelo della domenica** accompagnati da don Silvio.

Sabato 21 giugno si uniscono nel sacramento del Matrimonio in Arcipretale a Pieve: **Francesco Mazzarotto e Lorena Cosner.**

**FESTA DEL
CORPUS DOMINI**
per le parrocchie di Soprapieve

SABATO 21 GIUGNO

Alle ore 18.00 S. Messa in Arcipretale a Pieve

DOMENICA 22 GIUGNO

Alle ore 10.30 S. Messa in Arcipretale a Pieve
Segue la **Processione eucaristica fino alla chiesa
della Madonna dell’Aiuto (Fiera)**

Alle ore 18.00 Santa Messa a San Martino di C.
Segue la **Processione eucaristica**
Non c’è la prefestiva del sabato sera

**In questa occasione non sarà celebrata la Messa a
Siror e Tonadico. Rimane a Transacqua alle 18.00**

*Anche in Trentino è terminata la scuola: un **GRAZIE** agli studenti, famiglie, docenti e tutto il personale. Un ricordo particolare nella preghiera per quanti sono prossimi agli esami di 3^a media e 5^a superiore. La benedizione del Signore accompagni tutti e ciascuno, anche nel periodo estivo.*

**IL PARROCO, DON GIUSEPPE, È ASSENTE
QUALCHE GIORNO. PER NECESSITÀ URGENTI
RIVOLGESI AL DIACONO ALESSANDRO
(348.9260212)**

Il Corpus Domini visto con gli occhi di Papa Leone XIV

Dall’ultima Udienza generale di Papa Leone (11 giugno) sull’incontro tra Gesù e il cieco Bartimeo possiamo trovare uno stimolo a vivere il grande dono dell’Eucaristia.

Vi invito a mettere davanti al Cuore di Cristo le vostre parti più doloranti o fragili, quei luoghi della vostra vita dove vi sentite fermi e bloccati. Chiediamo al Signore con fiducia di ascoltare il nostro grido e di guarirci!

Se desideri veramente qualcosa, fai di tutto per poterlo raggiungere, anche quando gli altri ti rimproverano, ti umiliano e ti dicono di lasciar perdere. Se lo desideri davvero, continua a gridare!

Eppure, molte volte, quello che ci blocca sono proprio le nostre apparenti sicurezze, quello che ci siamo messi addosso per difenderci e che invece ci sta impedendo di camminare. Per andare da Gesù e lasciarsi guarire, Bartimeo deve esporsi a Lui in tutta la sua vulnerabilità. Questo è il passaggio fondamentale per ogni cammino di guarigione.

Bartimeo, infatti, non vuole solo tornare a vedere, vuole ritrovare anche la sua dignità! Per guardare in alto, occorre rialzare la testa. A volte le persone sono bloccate perché la vita le ha umiliate e desiderano solo ritrovare il proprio valore.

Portiamo con fiducia davanti a Gesù le nostre malattie, e anche quelle dei nostri cari, portiamo il dolore di quanti si sentono persi e senza via d’uscita. Gridiamo anche per loro, e siamo certi che il Signore ci ascolterà e si fermerà.